



MAGIC HA

Hyaluronic Acid



El Longe



## PREMESSA

Le notizie contenute in questo manuale, non possono e non vogliono essere lezioni di tecnica estetica, ma semplicemente informazioni pratiche sull'utilizzo dei prodotti del **Gruppo Italiano Cosmesi S.p.a.** e sulle problematiche connesse ai principali tipi di inestetismi trattati.

Il manuale nasce dall'urgenza di ammodernamento delle tecniche applicative, mediante l'impiego di **trattamenti estetici** mirati ed efficaci, supportati dalle linee dei nostri prodotti.

Esso contiene gli schemi generali dei trattamenti estetici destinati a ciascun inestetismo.

La vasta gamma dei **Brend** del GRUPPO ITALIANO COSMESI S.p.a. è così strutturata :

- **FRUTTONERO**
- **LONGE'**
- **MAGIC HA**
- **MILANO EXCLUSIVE**

Il trattamento estetico non deve essere standard, ma personalizzato, studiato e formulato "a misura " delle diverse esigenze.

Il **LABORATORIO del GRUPPO ITALIANO COSMESI** si pone al servizio nel modo più completo ed efficiente, per coordinare e valorizzare la sua esperienza e professionalità nel settore della preparazione e dell'utilizzo dei prodotti per la cura e il trattamento della pelle.

La qualità dei prodotti del **LABORATORIO del GRUPPO ITALIANO COSMESI**, tutti a base di soli componenti ed estratti di origine vegetale, ma soprattutto la versatilità del loro utilizzo, all'insegna della compatibilità e della personalizzazione è **garanzia** per i suoi clienti, vecchi e nuovi.

# FUNZIONI DELLA PELLE

Le funzioni più importanti della pelle indispensabili per l'equilibrio dell'intero organismo sono

**- respiratoria; - protettiva; - termo-regolatrice; - sensitiva; - escretoria.**

**La pelle respira**, ha cioè dei veri e propri scambi gassosi con l'ambiente esterno, col quale è a diretto contatto. In 24 ore la pelle assorbe circa cinque litri d'Ossigeno. Per la particolare solidità del suo tessuto epiteliale è in grado di opporsi a molteplici azioni esterne di carattere meccanico, fisico-chimico. Nei casi di **prolungato contatto e strofinamento**, risponde con un ispessimento dello strato corneo superficiale (**la callosità**), la cui componente cheratinica è in grado di resistere, entro certi limiti, a corpi caustici e corrosivi.

Il compito della pelle non è solo quello di **difendere il nostro organismo** dagli insulti meccanici, microbici o micotici che provengono dall'esterno, ma essa svolge oltre a questa funzione **protettiva**, tutta una serie di compiti che interessano l'economia generale dell'organismo.

Uno di questi compiti è di mantenere costante la temperatura corporea (**potere termoregolatore**) che la cute svolge perché le strutture epidermiche ed il pannicolo adiposo rappresentano un ottimo sistema di protezione termica passiva che agisce da isolante.

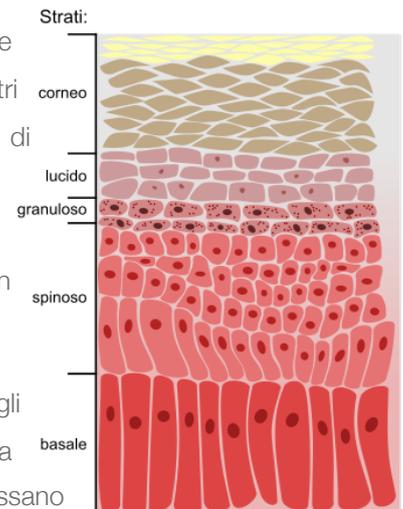
Grazie a questo complesso di strutture termo-protettive, la cute mantiene il resto del corpo a **temperatura ottimale**. Quando la temperatura esterna è molto elevata, questo compito è affidato alla **Melanina** e ad un acido contenuto nel sudore, **l'acido urocanico**. Entrambi svolgono una vera e propria azione schermante sulle radiazioni ultraviolette eritematogene.

La pelle esposta al sole reagisce con produzione di sudore e con aumento in contenuto melanico (**abbronzatura**).

Non bisogna poi dimenticare la **funzione sensoriale svolta dalla pelle**. Nel derma esiste una **fittissima rete nervosa, completata da corpuscoli microscopici** che ci permette di recepire tutte le informazioni sensoriali dall'ambiente esterno. Gli stimoli che a lei pervengono si traducono essenzialmente in quattro modo sensoriali: **tatto, caldo, freddo e dolore**.

Connessa alla funzione termoregolatrice è la secrezione sudorale mediante la quale è eliminata all'esterno una certa quantità d'acqua e quindi di calore, ma sono **eliminate** anche numerose **scorie (urea e acido urico)** che se si accumulassero nell'organismo lo danneggerebbero notevolmente.

Questo importante **apparato escretore** non svolge solo funzione d'**eliminazione**, ma anche di regolazione **dell'equilibrio acqua-sali** e di difesa della cute grazie al mantello acido che esso produce sulla superficie epidermica.



# IGIENE DELLA PELLE

I canoni fondamentali dell'igiene cutanea sono:

- 1) **Proteggere l'integrità** della superficie cutanea da traumi esterni, specialmente dalle ferite, anche le più superficiali e insignificanti, che sono pericolose, perché possono servire da via d'entrata alle infezioni più varie;
- 2) **Tenere** la pelle sempre **pulita**, perché la sporcizia è il principale veicolo dell'infezione ed inoltre, **otturando i pori, riduce** anche le funzioni cutanee;
- 3) **Frizionare** la pelle, per richiamarvi più sangue e quindi nutrirla meglio e conservarne l'elasticità.

La pelle può essere detersa in due modi: con o senza intervento d'acqua.

La pulizia **senza risciacquo** è di solito limitata a lavaggi parziali della cute ed è realizzata attraverso l'uso di **oleoliti, idroliti, creme e latti**.

La **detersione seguita da risciacquo** acquoso è ampiamente adattata sia per la pulizia di zone particolari del corpo (**capelli, viso, mani, parti intime, estremità**) che di tutto il corpo (shampoo, doccia, bagno-schiuma).



# PER AVERE UNA BELLA PELLE

**1) Non alterare il sistema digerente** con una nutrizione troppo abbondante: **evitare** tutte le salse piccanti, tutte le droghe e gli alcolici (**birra, vino, liquori, cioccolato**).

**2) Il sistema circolatorio** può determinare dei **disturbi** che si ripercuotono immediatamente sul **viso**: il sangue, **imperfetto nei suoi elementi**, deficiente in

qualche proporzione nei suoi componenti, nutre male i tessuti, e il **sistema nervoso ne risente**. Le varie **forme di anemia** (insufficienza del sangue, per qualità o per quantità) bastano a **togliere ogni attrattiva alla donna**, senza contare tutte le funzioni che sono alterate. Il sistema dei vasi sanguigni deve essere normale per evitare i fenomeni di cardiopatia (sofferenza, disturbi, malattie del cuore) che alterano la fisionomia e la costituzione della donna conferendole un aspetto sofferente.

**3) Il sistema nervoso** deve **funzionare regolarmente** e da esso dipende la perfetta economia dell'organismo. Moltissime alterazioni della pelle sono effetti dell'anormale funzionalità dei nervi trofici o vaso-motori.

**4) Il sistema respiratorio** della donna merita ogni **riguardo**. A causa della sua speciale costituzione anatomica, la **donna respira mediante la dilatazione del torace**, al contrario dell'uomo la cui respirazione è prevalentemente addominale. Pertanto se gli organi respiratori (bronchi e polmoni) non sono perfettamente sani, oltre che per l'insufficiente ossidazione del sangue, avrà a soffrire tutto l'organismo.



IMPARIAMO AD ASCOLTARE IL NOSTRO CORPO

La carenza di idratazione è un serio problema che non può e non deve essere sottovalutato per evitare che sfoci in qualcosa di più grave. Ecco i sintomi e le cause...

STRATO CORNEO  
STRATO GRANULOSO  
STRATO SPINOSO

# PERMEABILITA' ED ASSORBIMENTO CUTANEO

La parte della pelle che contribuisce in modo determinante ad esplicare quest'azione è rappresentata dallo **strato corneo**.

Tuttavia anche se **la pelle è una barriera molto valida alla penetrazione** di sostanze diverse, sarebbe un grave errore considerarla soltanto come uno scudo inerte. Questa rappresenta infatti una unità morfologica e funzionale con affinità per le varie sostanze con cui viene a contatto e può quindi, anche tramite i suoi annessi, comportarsi come un organo ad elevata **selettività**.

Il meccanismo di assorbimento cutaneo di sostanze diverse si può spiegare sia direttamente, mediante solubilizzazione nell'epidermide di sostanze liposolubili a basso peso molecolare (assorbimento transepidermico), sia mediante il passaggio di sostanze attive diverse attraverso gli annessi cutanei (assorbimento transfollicolare).

E' d'altra parte ovvio che il grado di penetrazione di qualunque sostanza attraverso la pelle è funzione in primo luogo, dello stato fisiologico della pelle, anche se fattori fisico-chimici diversi, quali il tipo di veicolo usato o il particolare tipo di formulazione, possono essere importanti.

I **cosmetici**, per definizione internazionale, sono prodotti destinati ad essere applicati sulla superficie cutanea e ad essi **non è richiesta penetrazione**, né assorbimento nella pelle, salvo l'azione di imbibizione dello strato corneo superficiale della epidermide.

La **cute** è in grado comunque di assumere ed assorbire sostanze esogene; è cioè un organo **permeabile**. La sua permeabilità sottintende la possibilità di **trasmettere all'interno del corpo** umano diverse sostanze (medicamenti).

L'epidermide **assorbe solo a livello dello strato corneo**; lo strato lucido sottostante non consente il passaggio di sostanze negli strati sottostanti.

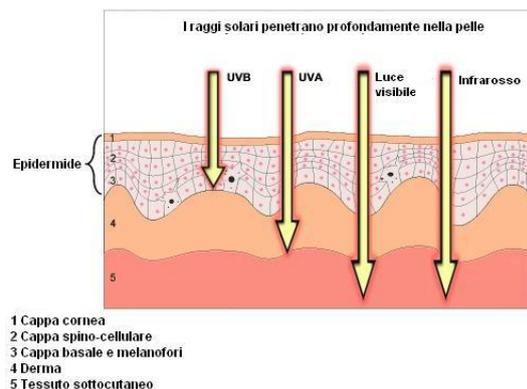
I **gas** sono invece in buona parte **assorbiti** dalla pelle. Nella respirazione cutanea la pelle **assorbe ossigeno ed elimina anidride carbonica**. In determinate condizioni di pressione e temperatura possono essere assunti azoto, anidride carbonica, ammoniaca ecc.

Le sostanze caratterizzate da basso peso molecolare, bassa viscosità, elevata tensione di vapore sono quelle **più dannose e più facilmente** permeabili attraverso la pelle.

Tra i più comuni di questi composti ricordiamo l'acetone, l'etere etilico, il cloroformio, alcool metilico, alcool etilico che possono **potenziare il loro effetto dannoso se mescolati insieme**.

Oltre ad un assorbimento attraverso gli strati cutanei esterni, si può avere uno scarso passaggio di sostanze attraverso i dotti escretori delle ghiandole sudoripare, mentre nel caso delle ghiandole sebacee e dei follicoli piliferi, le sostanze applicate incontrano minori difficoltà.

I follicoli piliferi sono rivestiti da uno strato epiteliale particolarmente sottile, che consente ad alcune sostanze liposolubili di penetrare ed essere assorbite.



**Il grado di penetrazione delle sostanze** varia a secondo il metodo di applicazione (semplice, strofinamento, **massaggio**), la durata dell'azione e la **temperatura cutanea** che può essere **umentata con** il massaggio, **l'irradiazione termica e l'applicazione d'apposite fasciature**.

Ovviamente nel caso di lesioni, la pelle assorbe facilmente; la letteratura riporta in alcuni casi manifestazioni d'intossicazioni (per es. d'acido Borico, Mentolo, Mercurio, sali mercurici). L'assorbimento della pelle integra, dipende oltre che dalle proprietà fisiche e chimiche della sostanza, anche da quelle del supporto (emulsione, soluzione), nonché dalla concentrazione e dal grado di dispersione, in altre parole dalla distribuzione delle singole particelle.

Si può ottenere un aumento della permeabilità sgrassando la superficie cutanea, e stimolando la pelle, con raggi ultravioletti. Lo sgrassamento della pelle modifica il potere d'imbibizione, in questo caso le soluzioni acquose penetrano in profondità. L'esperienza ha dimostrato che l'assorbimento si svolge con maggiore facilità in presenza di una vasodilatazione.

**Gli oli essenziali**, al pari dei solventi organici, **penetrano** attraverso la pelle e ne influenzano la permeabilità. Le **vitamine idrosolubili**, soprattutto quelle che hanno contemporaneamente una certa liposolubilità, sono ben assorbite attraverso la pelle. Le **vitamine liposolubili** sono assorbite generalmente attraverso i follicoli piliferi.

Con l'ausilio della corrente elettrica è possibile che certe sostanze in soluzione acquosa (iodio, mercurio) siano fatte penetrare nella pelle intatta (mediante cataforesi, ionoforesi). Nel trattamento degli stati d'invecchiamento della pelle e per migliorarne le proprietà estetiche occorre tener presente che lo spessore della pelle raggiunge il massimo tra i trenta e i quaranta anni; dopo la secrezione sebacea diminuisce, quella del sudore si mantiene più a lungo.

## IDRAZIONE CUTANEA

Il **normale funzionamento** della pelle è determinato non solo dalla corretta composizione del **grasso cutaneo, ma anche dal contenuto in acqua** della pelle stessa.

Lo strato corneo della pelle umana giovane ha un contenuto in acqua del **13%** circa, mentre con **l'invecchiamento questo contenuto scende al 7%** circa. Secondo queste ricerche il contenuto in acqua del tessuto allo stato embrionale è dell'**85-90 %**; alla nascita dell'**80%**; all'età di 50 anni del **70%** circa; a 70 anni del **60%** circa.

Quando la pelle è **povera d'acqua o di grassi**, essa si presenta **rugosa**, fessurata e poco elastica. In condizioni normali l'acqua presente nell'Epidermide, tende ad evaporare e, se la quantità evaporata non è immediatamente rifornita dagli strati più profondi dell'Epidermide o se, pur essendo fornita, in seguito variazioni dello equilibrio ambientale, occorre uno stato di idratazione

L'equilibrio idrico cutaneo dipende, in definitiva, da tre fattori:

- capacità di rigenerazione dei lipidi epidermici;
- valida protezione delle sostanze igroscopiche presenti nello strato corneo;
- condizioni intrinseche dell'organismo.



# SENESCENZA CUTANEA

Tutti i fenomeni di involuzione fisiologica sono definiti **senescenza o invecchiamento**. La senescenza è una trasformazione fisiologica inevitabile. La diminuita capacità rigenerativa dei tessuti è il segno caratteristico dell'invecchiamento.

Cessato il periodo puberale, il tegumento trova per un certo periodo il suo equilibrio secretivo e riproduttivo ma, da quel momento, ha teoricamente inizio la fase evolutiva che porta alla **senescenza cutanea**.

A livello epidermico si rileva una **riduzione nel processo di**

**riproduzione** cellulare, mentre a livello dermico si nota un allentamento delle fibre collagene ed elastiche. La pelle perde in emollienza, diventa meno umida ed ha un'insufficiente idratazione dello strato corneo con riduzione dell'NMF

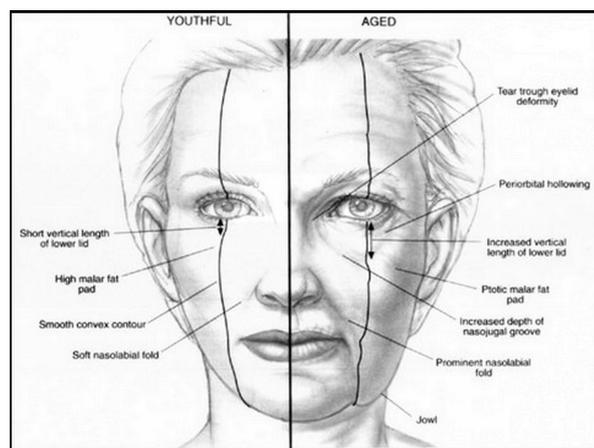
L'attività pilifera subisce vari scompensi **dalla canizie alla calvizie**.

L'apparato vascolare denuncia aumento della fragilità e della permeabilità vasale con comparsa di Couperose.

Possiamo così riassumere i fenomeni visibili di senescenza cutanea:

- **Disidratazione** dell'epidermide
- **Assottigliamento** degli strati cellulari epidermici
- **Avvizzimento**, afflosciamento, caduta dell'elasticità, rughe, pieghe, strie, smagliature
- **Melanosi** ed in genere anomalie pigmentarie
- **Canizie**, calvizie, apparizione di peli indesiderati
- **Aumento della permeabilità** capillare, fragilità con disfunzioni vasali.

Da quanto esposto, appare chiaro che l'invecchiamento è dovuto a tutta una serie di fenomeni e di fattori che rendono irreversibili le conseguenze che essi hanno sui tessuti cutanei.



## LA COSMETOLOGIA FUNZIONALE ED I MEZZI COSMETOLOGICI RESTITUTIVI

Le distrofie cutanee, cioè le condizioni del tessuto sottocutaneo, caratterizzate da variazioni anormali del ricambio cellulare e da alterazioni funzionali e morfologiche, sono le principali responsabili delle pelli inestetiche e degli inestetismi cutanei. Ne consegue che gli obiettivi fisiologici e funzionali della cosmetologia scientifica moderna possono essere realizzati soltanto con l'opportuno apporto alla pelle di quelle sostanze nutritive ed integratrici la cui carenza determina le distrofie e quindi gli inestetismi.

I concetti base cui si riferisce oggi la cosmetologia funzionale sono:

- **LA RESTITUZIONE CUTANEA**, cioè l'apporto esogeno alla pelle di sostanze restitutive assorbibili per compensare carenze e per rettificare distorsioni metaboliche ;
- **LA ISODERMIA**, cioè il rispetto delle proprietà biochimiche e fisico-chimiche della cute, in relazione all'assunzione di prodotti assorbibili;
- **LA ISTOFILIA**, cioè l'affinità e l'aderenza fisiologica e biochimica alla natura ed alle proprietà dei tessuti cutanei. E' evidente quindi, che agli effetti fisiologici, la cosmetologia funzionale non potrà avvalersi nelle sue formulazioni di prodotti allodermici (cioè privi di qualsiasi analogia con le proprietà chimico-fisiche e biologiche dei tessuti cutanei), ma soltanto di prodotti capaci di provocare particolari risposte sul piano fisiologico e quindi estetico. Il diffondersi sempre più vasto di distrofie e dismorfie, con i conseguenti riflessi negativi sul piano estetico, ha imposto una ricerca di prodotti restitutivi e funzionali sempre più validi. La biochimica cosmetologica ha indirizzato i suoi studi di ricerca su quelle sostanze dermatrofiche (cioè **nutrienti per la pelle**) e su quelle modificatrici delle strutture connettivali, tali da presentare una facile veicolazione negli eccipienti cutanei ed una sicura **attività restauratrice**.

## LE VARIE FORME DEI PREPARATI COSMETICI

I prodotti per l'uso cutaneo e quindi anche i cosmetici, rivolti a mantenere ed accrescere la bellezza, si presentano in un'ampia varietà di forme (emulsioni, unguenti, paste, idroliti, geli colloidali, oleoliti, lipogeli, dispersioni colloidali, miscele meccaniche, tensioliti, forme pressurizzate), ognuna delle quali risponde ad una particolare esigenza e richiede una diversa tecnica di preparazione e una buona gradevolezza dopo le applicazioni sistematiche **effettuate da estetiste**. Il cosmetico, inteso nella sua più moderna accezione di preparato topico destinato alla pulizia, protezione, emollienza, deodorazione, profumazione e decorazione della superficie epidermica, nasce da un complesso di tecnologie e discipline quali la **reologia**, la **tensiochimica**, l'**emulsioologia**, volte alla realizzazione di forme chimico-fisiche più diverse.

La sostanza nella qual è incorporato il principio attivo è detta "**veicolo**". I veicoli sono suddivisi in composti idrati, miscele di polveri, oli anidri, idrofili, ed idrofobi.

### EMULSIONI

Per emulsione s'intende una miscela di olio e di acqua, mantenuta stabile tramite un agente emulsionante.

I vantaggi che le emulsioni offrono sono molteplici:

- **si distribuiscono** facilmente ed uniformemente sulla superficie da trattare
- **i principi attivi** possono essere portati a contatto in concentrazione sufficiente con i tessuti epiteliali
- **permettono** l'impiego simultaneo di costituenti attivi oleosolubili ed idrosolubili in uno stesso prodotto cosmetico
- **nell'applicazione** di emulsioni sulla pelle, l'emulsionante interviene molto frequentemente come **agente emolliente**



- **la forma emulsionata** permette di ottenere la consistenza desiderata, che rimane costante malgrado ampie variazioni di temperatura.

**Creme e latti** costituiscono senza dubbio il settore più ampio e la formula chimico-fisica più utile in cosmesi.

Quando l'emulsione è **consistente** è detta **crema**, quando è **fluida latte**; ciò che cambia è il **grado di viscosità** che sta a differenziarle.

L'emulsione, come tipo di mescolanza, può essere duplice, si può cioè disperdere dell'acqua nei grassi o dei grassi nell'acqua: tanto per fare un esempio pratico, **il latte di mucca è un'emulsione di grassi in acqua: la maionese di acqua in grassi.**

tale distinzione, molto importante nella tecnica cosmetica è siglata con:

- **Emulsione O/W** (cioè olio in acqua) per il tipo con fase esterna acquosa come appunto il latte vaccino: le goccioline di olio sono disperse nell'acqua;

- **Emulsione W/O** (cioè acqua in olio) per il tipo con fase esterna grassa: le goccioline d'acqua sono disperse nell'olio.

- Il primo tipo di emulsione è anche detto "magro", il secondo "grasso".

Attorno alle particelle disperse esiste un film sottile e invisibile di emulsionante, che lega il corpo **disperso a quel disperdente.**

**L'agente emulsionante determina il tipo di emulsione:** prendendo un emulsionante **LIPOFILO**, si orienta l'emulsione verso il tipo **W/O**, cioè l'emulsionante trascina in dispersione le goccioline di acqua e le mantiene disperse nella fase grassa.

Un simile tipo di emulsionante può quindi essere immaginato come un corpo a doppia affinità, cioè affine e solubile sia nell'acqua che nell'olio, ma più affine all'olio che all'acqua.

Esso si ancora nella fase olio, inserendo solo una punta nella fase acqua, e trascina con quella l'acqua dentro all'olio.

Se invece prendiamo un **emulsionante IDROFILO**, orientiamo l'emulsione verso il tipo **O/W**, cioè l'emulsionante **trascina l'olio dentro l'acqua.**

L'**emulsionante** è più affine all'acqua che all'olio, nella fase acqua e vi trascina la fase olio che vi è dispersa.

Le emulsioni danno un effetto rinfrescante, maggiore per quelle tipo **O/A**, determinato dall'evaporazione dell'acqua. Sulla pelle rimane una sottile pellicola di grasso e i componenti idrosolubili e liposolubili possono essere assorbiti dalla pelle. Quando sulla pelle si forma tale pellicola, la "perspiratio insensibilis", cioè la perdita di acqua attraverso la pelle, **risulta diminuita.** Essa si svolge invece senza ostacoli quando s'impiegano pomate che sono permeabili all'acqua.

In linea di massima si possono avere questi rapporti:

- nei latti O/W dal 60 all'80% di acqua
- nelle creme fluide O/W dal 60 al 70% di acqua
- nelle creme viscosi O/W dal 50 al 70% di acqua
- nelle creme W/O dal 30 al 60% di acqua.

Oltre ai due tipi O/W e W/O esistono anche tipi di emulsioni miste (W/O/W, O/W/O e viceversa) che sono definite emulsioni "duplici".

La recente tecnica delle "prove di cessione" ha in particolare messo in luce che spesso, le **emulsioni O/W, cedono meglio** alla pelle certe sostanze funzionali, rispetto alle emulsioni W/O.

Il sistema bifasico in forma di emulsione a fase esterna acquosa costituisce senza dubbio la struttura cosmetica più diffusa. La possibilità di abbinare sostanze fra loro immiscibili quali lipidi e l'acqua con l'ottenimento di un assieme omogeneo, consente di impiegare estratti vegetali o pro dotti puri sia liposolubili che idrosolubili.

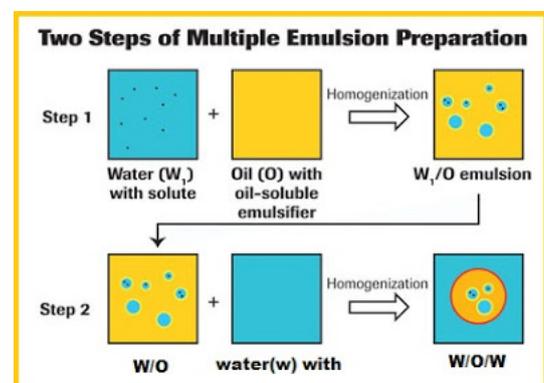
Le emulsioni O/A hanno applicazioni sia nel settore della detergenza sia in quella della protezione e dell'emollienza cutanea (creme da giorno, creme e lozioni per il viso e per il corpo, preparati solari, coadiuvanti per cellulite e smagliature).

Questo tipo di crema si presta bene ad una interpretazione fitocosmetica, perché è in grado di recepire qualunque tipo di derivato.

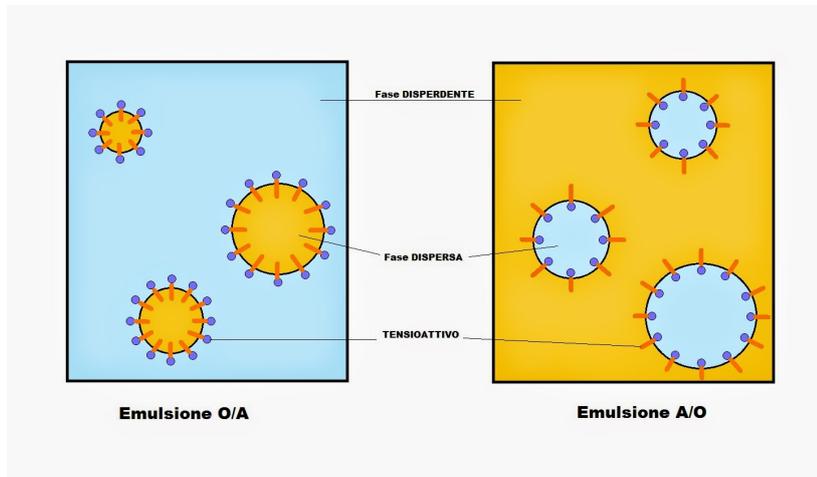
Praticamente senza limiti è la selezione dei derivati vegetali, prodotti puri ed estratti secchi, molli e glicolici da impiegare.

In linea di massima gli estratti idrofili risolvono pienamente il problema dell'apporto fitocosmetico.

Ciò non toglie che sia possibile l'impiego abbinato di prodotti puri ed estratti liposolubili veicolabili, questi ultimi, nella fase lipidica dell'emulsione.



# FUNZIONI DELLE EMULSIONI



## EMULSIONI OLIO / ACQUA

Le emulsioni O/W hanno il compito di proteggere la pelle e prevenire fenomeni alterati- vi di provenienza esterna.

La protezione del viso si ricollega ai trattamenti giornalieri per difendere la pelle dal vento, **sole, freddo, smog, umidità.**

Esistono diverse varianti di crema da giorno, rispondenti ciascuna ad un determinato problema cutaneo:

-La crema definita **evanescente**, opportunamente ammodernata ed

arricchita di altre proprietà astringenti, viene ad assolvere il compito di prodotto protettivo per pelle grassa, mista e oleosa

- Ad essa si affianca la crema **idratante-nutriente** realizzata per la protezione di pelli normali, secche e disidratate. Possiede proprietà emollienti ed umettanti, ed è ricca in fattori lipidici.

La **crema da giorno destinata alla pelle grassa, asfittica, con punti neri**, contiene agenti purificanti per prevenire un'alterazione batterica della cute comedonica.

- Fra i vari esempi di crema protettiva vi è quella riservata a soggetti con disturbi vascolari periferici che si traducono in sensibilità, delicatezza e fragilità cutanea, eritemi, arrossamenti e **Couperose**. Per questi soggetti portati a sensibilizzazioni allergiche, la crema di protezione dev'essere realizzata con particolari riguardi: presenza di vasocostrittori, vasorafforzatori, filtri contro i raggi ultravioletti, fattori calmanti e disarrossanti quali l'estratto di **Rusco** e l'**Azulene**.

- Ed infine tra le **emulsioni di eccezionale validità cosmetica**, vi è quella destinata a **pelli mature**, rilassate, stanche, **devitalizzate**, con problemi di **avvizzimento** e rilassamento cutaneo connessi con l'invecchiamento. Protezione a base idratante con l'aggiunta di sostanze rivitalizzanti e stimolanti che operino favorevolmente contro i processi di **senescenza e stanchezza** cutanea

Una moderna emulsione da giorno deve essere poco untuosa e a fase esterna acquosa, con emulsionanti istofili e a pH isodermico; queste caratteristiche consentono di contestare le classiche emulsioni "universali" che erano l'unica via possibile per realizzare prodotti adatti per il giorno, ma oggi l'uso di vecchi emulsionanti è solo una pigrizia tecnica o un voluto calcolo economico

## EMULSIONI ACQUA/OLIO

Le emulsioni W/O, cosiddette grasse, sono dei preparati normalizzanti, d'uso generalmente serale, che sono dette per tradizione **creme da notte**. Rientrano in questo settore anche le emulsioni miste, o certe preparazioni sovragrassate O/W, contenenti una fase grassa pari al 40-50%. La crema da notte, se usata di sera, prima di coricarsi, su pelle pulita, ben stesa e massaggiata, offre dei vantaggi di indubbia efficacia, ma può essere applicata in qualunque momento della giornata, salvo quando esistono particolari esigenze che richiedono l'uso della crema da giorno.

Le specifiche funzioni delle creme normalizzanti sono di:

- **Lubrificazione** (massaggio di superficie)
- **Emollienza** (trattengono l'umidità sull'epidermide)
- **Restituzione** ("nutrono" in senso sebo-restitutivo le pelli alipidiche)
- **Riacidificazione** (riportano ai valori ottimali di acidità il mantello epicutaneo)
- **Epitelizzazione** (cicatizzano e riepitelizzano le pelli fessurate, aride, screpolate)
- **Rassodamento** (migliorano le pelli, rugose e rilassate ed operano in senso elasticizzante)
- **Stimolazione** (rivitalizzano la pelle stressata, stanca, affaticata, devitalizzata, atonica).

Le emulsioni A/O trovano la loro più consona applicazione in settori particolari: preparati per bambini, creme da notte, da massaggio, struccanti, prodotti solari idroresistenti, emulsioni di particolare emollienza.

In questa struttura cosmetica l'impiego di derivati vegetali va fatto con misura. Sono indicati in particolare gli estratti liposolubili, il cui dosaggio nella fase lipidica oscilla di norma fra il tre ed il quattro per cento. Sempre nella fase grassa può essere impiegato un prodotto puro o una struttura fitosterolica.

Volendo, può essere abbinata nella fase acquosa, subito prima dell'emulsione, anche una piccola percentuale di estratti idrofili (secchi e glicolici).

Nessuna difficoltà presenta l'impiego ed il dosaggio di prodotti puri (da inserire sempre nella fase acquosa in soluzione glicolica, prima dell'emulsione), quali l'acido **Glicirretico, la Centella, le Ruscogenine**.

## LATTI DETERGENTI

Scopo delle emulsioni fluide detergenti è di rimuovere lo sporco ed il maquillage sulla faccia e sul collo. Questi preparati presentano vantaggi notevoli rispetto ai saponi; le impurità della pelle vengono rimosse con più facilità senza produrre la minima irritazione e sulla pelle rimane uno strato protettivo lievemente grasso che le impedisce di diventare arida. In aggiunta all'effetto detergente possono essere ottenuti, con l'impiego di appropriate formulazioni, anche effetti emollienti, lubrificanti e protettivi.



Le proprietà richieste per un buon latte detergente sono:

- **essere stabile** ed avere un buon aspetto;
- **stendersi facilmente** ed uniformemente durante l'applicazione e non dare untuosità;
- **lasciare morbida** la pelle anche dopo l'evaporazione dell'acqua;
- **avere un pH simile** a quello del mantello epicutaneo (4,5 - 6,5);
- **contenere corpi** a buon'azione emolliente e sebosimile;
- **possedere qualità purificanti** e contenere sostanze specifiche (calmanti, rinfrescanti, idratanti, astringenti, ecc.);
- **pulire** più che essere assorbito.

Quando un latte possiede tutte queste prerogative può essere ritenuto valido tecnicamente e ortodermicamente. Si arguisce quindi che oggi un latte detergente è composto in senso specialistico e indicato per ogni particolare caso cutaneo.

## IDROLITI ED IDROALCOOLITI

E' questo uno dei campi di selezione per l'impiego cosmetico dei derivati vegetali; le lozioni toniche per il viso, per i capelli e per altri settori cosmetici sono infatti spesso basate su un contenuto funzionale di origine vegetale. La frazione più tipicamente vegetale è costituita da estratti secchi, molli e glicolici e, nel caso degli alcooliti, anche da estratti fluidi e tinture.

Sono soluzioni acquose o idroalcoliche; contengono acqua di Rose, di fiori d'Arancio, di Hamamelis, di fiori di Tiglio, di Camomilla, di Achillea ecc., dotate di proprietà medicamentose ed ampiamente utilizzate per **ammorbidire, addolcire, rinfrescare, stimolare, rassodare, decongestionare, astringere, schiarire, purificare e "tonificare"** la pelle.

La TONIFICAZIONE è, dopo la pulizia, il secondo trattamento cosmetico dell'epidermide completando l'atto detergente del latte.

Esistono in commercio tre tipi di tonico: analcolico, ipoalcolico, iperalcolico.

Il **tonico** (o lozione tonica) è dal punto di vista chimico-fisico **una soluzione acquosa** che può contenere (o no) **dosi variabili** da **O a 50%** di **alcool**, il **5%** o **10%** di sostanze **eudermiche** per lo più di estrazione vegetale, sostanze funzionali ed acque distillate vegetali aromatiche. Nelle moderne formulazioni **vi è una certa tendenza nella riduzione di alcool**.

Per le pelli normali e secche s'impiegano tonici ipoalcolici o analcolici; per pelli delicate e sensibili, tonici decisamente analcolici; per pelli grasse, asfittiche, comedoniche è preferibile usare tonici con una certa gradazione alcolica.

Quasi tutti i tonici hanno reazione acida, perché gli estratti vegetali che li compongono sono di per sé acidi. La Cosmetica si avvale altresì di particolari sostanze funzionali quali lo Zolfo idrosolubilizzato, l'Allantoina, sali di alluminio, nonché Canfora, Mentolo ecc.

Un particolare derivato vegetale molto impiegato nei tonici è l'Azulene, dotato di proprietà calmanti e disarrossanti.

Molte formulazioni posseggono già un'aromatizzazione naturale, dovuta alle acque distillate, mentre altre vengono rinforzate con chiare note profumate.

Le lozioni toniche vengono indicate per:

- pelle normale, secca, disidratata;
- pelle grassa, lucida, mista, con pori dilatati;
- pelle delicata, sensibile, couperosica;
- pelle asfittica, comedonica;
- pelle preacneica;
- pelle matura, rilassata, devitalizzata

A seconda del tipo particolare di destinazione possono essere preparati i seguenti gruppi di tonici

-tonici lenitivi ed **emollienti per pelle normale e secca** che possono contenere ad esempio estratti di Aloe, Malva, Quercia marina;

- **tonici rinfrescanti per pelle sensibile**, delicata e con **Couperose**, che possono contenere estratti di Calendula, Camomilla, Ippocastano, Rusco, Tiglio e Biancospino;

- tonici **astringenti per pelli grasse e miste**, che possono contenere estratti di Hamamelis, Betulla, Ratania, Limone, Cetriolo;

- **tonici dermopurificanti per pelli asfittiche con tendenza acneica** che possono essere additivati di estratti di Biancospino, Rosmarino, Salvia, Bardana;

- tonici **per pelli rilassate con rughe**, i quali possono contenere estratti di Coda cavallina, Ginseng, Iperico, Echinacea, Centella.

Fra i vari tipi di tonici, per particolari problemi cutanei possono essere realizzati:

- tonici depigmentanti e schiarenti
- tonici rubefacenti ed iperemizzanti per migliorare la circolazione.

L'esposizione prolungata alla luce o a fonti di calore può portare ad una intensificazione o ad un viraggio del colore del tonico, contenente estratti vegetali.

La profumazione di soluzioni acquose si realizza "**solubilizzando**" gli oli essenziali in acqua a mezzo di appositi tensioattivi. Questo tipo di preparato cosmetico è detto pseudo-soluzione o solubilizzazione e su questa base sono preparate gran parte delle lozioni toniche per il viso, i capelli, la barba



## FIALE URTO

Sono soluzioni acquose o glicoliche o più raramente oleose, ricche di sostanze in concentrazione elevata con effetto shock sull'epidermide. I bioattivatori cutanei sono infialati al fine di garantirne una migliore conservazione.

- Le fiale utilizzate su pelli disidratate possono contenere sieri organici o N.M.F.

- Le fiale con effetto rassodante contengono estratti di tessuto connettivo, ghiandolari.

- Le fiale ad effetto rivitalizzante per pelli senescenti e stanche contengono bioattivatori provenienti dai sieri biologici, Collagene, estratti pollinici e Pappa reale.

- Per pelli acneiche sono utilizzate fiale urto con azione normalizzante, riepitelizzante e purificante a base di placenta e aminoacidi solforati.

- Per le pelli grasse e couperosiche, è bene evitare l'uso di fiale urto, per prevenire possibili reazioni indesiderate quali elevata astringenza e arrossamenti.

## GELI

Le **dispersioni colloidali o geli** sono preparazioni ottenibili per miscelazione in acqua, glicoli e alcoli, di corpi aventi proprietà gelatinizzanti e viscosizzanti. Non contengono sostanze irritanti, non ungono e sono perfettamente lavabili. Grazie all'introduzione di resine carbossiviniliche è possibile ottenere geli perfettamente trasparenti, non grassi che si prestano assai bene all'applicazione cutanea e dotati di buone proprietà solubilizzanti dei pigmenti e dei colori. Queste forme cosmetiche basate sull'impiego d'idrocolloidi (**additivi reologici**) hanno avuto una certa diffusione, cosicché si sono realizzati **geli per il corpo, per le mani, maschere gel, fondo tinta, struccanti periorculari, gelatine palpebrali, abbronzatori** (meglio definiti come fondo tinta gel). In queste strutture gelificate trasparenti, gli estratti vegetali (così come le acque, distillate aromatiche) s'inseriscono perfettamente anche a dosaggi elevati. La trasparenza della forma gel non è generalmente modificata dall'aggiunta degli estratti (sia secchi, molli o fluidi, sia glicolici).



- **Nelle maschere**, secondo la loro destinazione, si possono introdurre estratti vegetali dalle più svariate funzionalità (schiarenti, antiarrossamento, astringenti, demopurificanti ecc.).

- **Nel fondo tinta gel** si adattano assai bene gli estratti a forte colorazione, quali quelli di **Ratania, Noce mallo, Hamamelis**.

- **Negli struccanti** e negli **emollienti periorculari** in forma di gel, gli estratti più indicati sono quelli di Calendula, **Malva, Tiglio**, così come a minor dosaggio, quelli di Hamamelis, Rusco

- Si sta diffondendo sempre più, a fianco delle **forme solari tradizionali**, anche quella **in gel**, particolarmente adatta sia per la prevenzione degli eritemi, sia soprattutto per il trattamento **rinfrescante dopo sole**.

Esistono due tipi di geli: **scorrevoli e solidi**, entrambi ottenibili sia in presenza sia in assenza

d'alcool.

- **I geli solidi** sono stati resi popolari dagli sticks deodoranti e sono in pratica costituiti da una frazione alcolica o glicolica, da profumo e da una certa dose di stearato di sodio.

- **I geli scorrevoli** sono distinguibili secondo la natura chimica dell'agente gelificante in:

- geli a base cellulosica;
- geli a base carbossivinilica;
- geli a base siliceo/glicerica.

## MASCHERE

Le maschere si presentano in differenti forme fisico-chimiche:

- **Maschere argillose cosiddette "maschere di pulizia"** essiccabili con effetto schiarente. Appartengono al gruppo delle miscele colloidali. Sono dispersioni contenenti additivi reologici, Caolino, carbonato di Calcio, silicato di Magnesio e Alluminio in acqua. La caratteristica di molte di queste sostanze è di assorbire parecchia acqua, formando una pasta che, stesa sul viso, progressivamente si asciuga, operando un'azione d'assorbimento del sebo e del sudore

Essiccano nel giro di pochi minuti, dando senso di stiramento e d'astringenza; si eliminano con spugna bagnata e **con abbondante risciacquo**. L'asportazione della massa gessosa consente altresì l'eliminazione delle lamelle cornee superficiali, sicché alla fine del trattamento si ha la sensazione di **una pelle più chiara, fresca, sgrassata e pulita**. Si addicono alle **pelli oleose, lucide, con follicoli dilatati, con punti neri e Comedoni**.

- **Maschere di tipo gelatinoso**, trasparenti o no, che in breve formano un **film occlusivo**, staccabile. Sono realizzati con polimeri vinilici di sintesi. Gli alcoli vinilici sono dispersi in un sistema idro-alcoolico; una volta evaporato il solvente, l'alcool polivinilico forma un film sulla pelle di particolare effetto. Le maschere a stacco, per la temporanea azione occlusiva, danno un senso di caldo e, al momento dello stacco, asportano le lamelle cornee in fase di desquamazione. La carnagione apparirà così più rosea, soda e compatta.

- **Maschere di tipo gelatinoso**, trasparenti ma **non filmanti**. Si utilizzano resine carbossiviniliche, (idrossietilcellulosa, carbossimetilcellulosa) o certi polimeri naturali non filmanti, e quindi non staccabili. Di solito sono

impiegate per veicolare sostanze schiarenti e rinfrescanti (Hamamelis, Rusco, Azulene) adatte al trattamento di pelli delicate, arrossate, couperosiche, acneiche.

- **Maschere cremose**, indicate per pelli secche e rilassate. Sono normali emulsioni in cui sono incorporate ad alte dosi sostanze funzionali. Si pone a mò d'impacco in strato piuttosto spesso sul viso ed è tolta dopo quindici-venti minuti. La maschera impacco-crema, per la forma emulsionata del veicolo consente qualunque tipo d'additivazione di sostanze idrosolubili e liposolubili. Si possono così realizzare maschere **idratanti (NMF), disarrossanti (Azulene, Camomilla, Calendula), rassodanti (Collagene, Luppolo, Ginseng), purificanti, maschere alla canfora, al mentolo ecc.** Queste maschere non asciugano, possono essere leggermente massaggiate

- Maschere particolari al "fango" o alla "torba" o alle "alghe" per viso e corpo

- **Maschere in polvere** non molto diffuse come forma d'impiego. Costituiscono un settore abbastanza modesto: sono miscele di Bentonite e silicati di magnesio che, una volta imbevute d'acqua, formano dispersioni colloidali argillose. Queste, portate in forma d'impasto estemporaneo sulla pelle asciugano in pochi minuti, svolgendo un'azione di pulizia e sgrassaggio superficiale

L'uso periodico delle maschere, connesso con l'alta dose di prodotto applicato e con la maggior percentuale di sostanze dermofunzionali in loro presenti, consente il raggiungimento d'effetti cutanei, cui le normali preparazioni d'uso quotidiano non arrivano.

## STRUCCANTI



Per lo strucco si utilizzano secondo le esigenze e delle particolari parti cutanee:

- oli struccanti

- **creme detergenti** anidre di tipo liquefacente

- geli struccanti

- lozioni struccanti.

- **Gli oli struccanti** sono miscele d'oli sintetici od elaborati, dotati di buone proprietà disperdenti sui pigmenti e sui colori. Gli oli minerali, ad alte dosi, a causa del loro potere detergente possono rimuovere dalla superficie della pelle notevoli quantità di grassi naturali; in questo caso è bene aggiungere sostanze emollienti, o sostituire parte degli oli minerali con oli al silicone

- **Le creme detergenti anidre di tipo liquefacente** sono

costituite da miscele d'oli e cere che hanno la proprietà di liquefare a contatto con la Pelle, solubilizzando i pigmenti ed i colori da asportare. **Sono per lo più indicate per lo strucco teatrale.** A loro sono preferite le normali creme struccanti: emulsioni O/W oppure **W/O**. Queste ultime sono miscele eminentemente grasse, in altre parole miscele d'acqua in olio che hanno la stessa composizione delle creme di tipo liquefacente, ma con l'aggiunta d'emulsionanti, oltre all'effetto detergente/struccante, hanno proprietà emollienti, lubrificanti e protettive.

- Mentre il campo delle fusioni e delle creme struccanti rimane un mercato stazionario, si va sempre più ampliando il settore dei **geli - struccanti**, sia per il demaquillage del viso

- **L'uso delle lozioni detergenti** ha avuto notevole sviluppo negli ultimi anni

- Ci sono due tipi di lozioni detergenti:

- **il primo a carattere analcolico**, è costituito da una soluzione acquosa di tensioattivo anionico dotato di scarsa irritabilità e adatto per lo strucco degli occhi;

- **l'altro tipo di lozione è invece a base idroalcolica** con funzione di solvente e rinfrescante. Per lo più, questo tipo di lozione detergente è utilizzato in veline, o dischetti imbevuti, opportunamente profumati

## OLI ESSENZIALI

**Gli OLI ESSENZIALI**, al pari dei solventi organici, influenzano la permeabilità della pelle. Sono miscugli di sostanze volatili, di odore acuto, che penetrano attraverso l'Epidermide con conseguente azione curativa ed eudermica e sono incorporati anche nelle emulsioni.

Come sostanze solubili nella maggior parte dei lipidi e particolarmente nelle sostanze grasse **hanno notevole penetrazione percutanea**.

Gli oli essenziali si comportano da Fitoormoni e Vitamine favorendo la granulazione tissutale, stimolando la crescita e l'organizzazione delle formazioni cellulari cutanee e del capillizio, vitalizzando tessuti senescenti o alterati.

L'azione iperemizzante è legata alla specificità degli oli essenziali come agenti eccitatori, blandamente calmanti o di tonificazione verso i neuroni in particolare, ed alla loro attività antitossica, tipo quella esercitata dal sistema circolatorio.

In cosmetica le **miscele di oli essenziali** trovano impiego su pelli **acneiche** o in genere dermatosiche, in preparati per l'igiene intima, in lozioni capillari, in creme e lozioni per mani, per i piedi e per le ascelle, in maschere di bellezza, in shampoo speciali trattanti ecc.

Ogni olio essenziale possiede una sua funzionalità cutanea dipendente dalla natura dei costituenti aromaterapici contenuti. Con miscele di oli essenziali si può agire su pelli pallide e devitalizzate (ARANCIO, BERGAMOTTO, ELICRISO, LAVANDA, LIMONE, MELISSA, PINO ROSMARINO SALVIA, TIMO, VERBENA ), su pelli rugose e senescenti (BASILICO, SALVIA , GERANIO, ROSMARINO,) pelli grasse (CIPRESSO, MAGGIORANA, NEROLI, SALVIA ), pelli aride e disidratate ( BERGAMOTTO, ROSA, MENTA, SANDALO), su capelli grassi e forforosi ( IPERICO, LAVANDA, LIMONE, MENTA e TIMO).

Così in sinergia con oli essenziali è bene usare fitocomplessi attivi di altro tipo ad es. estratti di Luppolo (ad azione estrogeno-simile), estratti di Rusco (antinfiammatori), estratti di Centella (facilitanti la circolazione periferica).



## OLEOLITI

Questa forma cosmetica molto antica, pur avendo precise funzionalità cosmetiche, è andata via via perdendo la sua importanza a beneficio delle più moderne emulsioni.

Le ragioni di così poco successo sono due: la prima è di ordine economico e commerciale, un oleolita prodotto con oli vegetali è un cosmetico di pregio che costa caro fin dalla produzione; la seconda è di ordine pratico, relativa ad un non facilissimo dosaggio e perfetta distribuzione del prodotto sulle zone da trattare, e alla conseguente sensazione di untuosità persistente.

Sono prodotti cosmetici e medicamentosi a base oleosa, completamente anidri, tecnicamente definiti come sistemi monofasici. La colorazione è una elaborazione superflua da evitare.

Sono definiti oleoliti le miscele di lipidi fluidi. Pur trattandosi di una forma cosmetica d'impiego limitato, l'oleolita costituisce in alcuni settori un mezzo di uso pratico ed immediato, basti citare il classico settore degli oli per bambini, oli solari, oli per massaggio, oli per strucco

Sono costituiti da una miscela di oli di varia natura, cui si possono unire gli oli essenziali, sostanze funzionali, ed estratti vegetali liposolubili. Sono a base di olio leggero, Squalano, sostanze funzionali di reciproca solubilità (olio di Camomilla, estratto oleoso di Iperico, di Camomilla, di Noce mallo, Azulene, filtro U.V., esteri salicilici ed altri).

Svolgono un'azione biologica di base generalmente di tipo restitutivo o sebo-restitutivo, azione importantissima per il mantenimento eutrofico della pelle.

Una loro classificazione più precisa è data dai prodotti funzionali e dai "principi attivi", che accentuano e caratterizzano le funzionalità cosmetiche di questo prodotto.

Esistono in natura alcuni oli che hanno buona stabilità e sono ricchi di vitamina E che costituisce la parte più pregiata. Generalmente però, questo tipo di prodotto dev'essere adeguatamente protetto dai fenomeni di degradazione come

l'irrancidimento. Per la buona conservazione del prodotto finito è necessario pertanto potenziare le naturali caratteristiche di stabilità dell'olio, con l'aggiunta di altri prodotti naturali a spiccata azione antiossidante,

- L'oleolita solare, a specifica azione protettiva e pigmentante, deve svolgere anche una buon'azione emolliente per mantenere morbida la pelle. Il sistema cosmetico deve, in definitiva, svolgere un'azione globale di tipo protettivo sulla pelle, durante lunghe esposizioni al sole. Particolarmente indicati sono l'olio di Sesamo (azione filtrante U.V.), olio di germe di Grano, olio di Iperico.

Sostanze di tipo pigmentante sono: il Mallo di Noce e le foglie, che contengono un naftochinone che, combinato con le proteine cutanee forma un complesso pigmentante di colore bruno. Altre sostanze ad azione combinata pigmentante e filtrante U.V. sono alcuni composti antrachinonici nell'Aloe, Frangula, Iperico ecc.



- Negli **OLI SOLARI**, la presenza abbinata di estratti di Noce di mallo, di Iperico e di filtro selettivo U.V. consente sia una adeguata prevenzione degli eritemi solari, sia una colorazione superficiale dell'epidermide.

- **Gli oli detergenti** hanno una delicata funzione igienica e protettiva. Per loro natura non portano alipia, come avviene spesso per i detergenti cutanei di uso comune. Svolgono azione detergente in virtù dell'eccezionale oleoso, che penetra profondamente negli anfratti cutanei e

compie azione disgregante e diluente delle particelle di sporco che si formano costantemente sulla pelle. Questo prodotto è indispensabile per l'igiene di pelli screpolate, arrossate e alipidiche, importante per rimuovere il trucco dove occorre profonda azione liposolvente e detergente. Gli oli più idonei per queste formulazioni sono: olio di Pino, olio di Oliva raffinato, olio di Arachidi. Queste basi possono essere arricchite con olio di germe di Grano; indispensabile un apporto di lecitina di Soja per la sua azione emolliente ed emulsionante. Può essere necessaria l'aggiunta di piccole dosi di emulsionante non ionico (2% circa) per favorire il risciacquo della zona epiteliale trattata.

- **Gli oleoliti protettivi e paidocosmetici** hanno come funzione principale quella decongestionante e calmante. Un oleolita classico ad azione lenitiva è l'olio d'Iperico. La funzione richiesta alla base eccipiente è una azione emolliente profonda; sono indicati oli ricchi di Vitamine, Steroli, Fosfatidi. L'aggiunta di lecitine vegetali consente di ottenere un ottimo cosmetico. Alcuni dei principi attivi che caratterizzano questi oli lenitivi sono: l'olio di Carota, essenza di Camomilla, Azulene, Calendula, Elicriso, Luppolo, Propoli estratto liposolubile,

Stessa funzionalità cosmetica è richiesta ad un olio paido-cosmetico che, oltre alle già citate azioni decongestionante, calmante ed emolliente, deve svolgere una buon'azione "sanitizzante" intesa nel termine di favorire la ripitelizzazione delle pelli arrossate e screpolate, nei lattanti. Anche in questo caso è sempre stato usato l'olio di Iperico.

- **Gli oleoliti per massaggio cutaneo** sfruttano innanzi tutto le caratteristiche lubrificanti degli oli e dei grassi. Prodotti molto usati nella pratica sportiva, per il massaggio estetico e in dermofarmacia per il massaggio attivante e stimolante. Il veicolo base, l'olio, deve favorire l'azione meccanica del massaggio, devono essere invece evitati oli ad azione veicolante, poiché tale azione già è favorita da quella meccanica.

Un'azione veicolante troppo incisiva potrebbe risultare negativa soprattutto alla presenza di sostanze rubefacenti o revulsive.

Sono indicati: l'olio di Oliva, l'olio di Girasole, in genere tutti gli oli poliinsaturi.

I principi attivi classici di questi oli sono: Tremontina, Rosmarino, oleoresina di Capsico, Canfora, Salvia, Ginepro, Arnica.

Una particolare forma di detergenza perfettamente integrata nella confezione fitocosmetica è quella dei cosiddetti "**OLI DA BAGNO**", che si collocano a metà tra i tensioliti e le emulsioni. Questi derivano dall'iniziale uso diretto di oli vegetali e di oli essenziali tal quali; con opportune aggiunte di agenti tensioattivi è possibile trasformare questi oli in prodotti "flottanti" o emulsionabili o solubili o addirittura schiumogeni, senza però raggiungere la forza detergente dei normali bagnischiuma. In queste strutture è possibile introdurre sia estratti liposolubili che idrosolubili. Secondo la loro composizione e dell'effetto che producono, si distendono sulla superficie dell'acqua, o producono una emulsione bianca che si disperde nell'acqua (all'aumentare della quantità di solubilizzante, l'acqua si mantiene limpida), oppure con aggiunta di tensioattivi producono effetti schiumogeni.



# TRATTAMENTO ANTI-AGE

## *Definizione*

**Anti-Age** non è solo l'insieme di soluzioni, trattamenti e prodotti specifici per rallentare l'invecchiamento, ma è anche l'insieme delle strategie – alimentazione e stile di vita compresi – per **ridurre** la formazione di **molecole dannose** nel nostro corpo, gli AGE.

Il termine “**AntiAge**” si è imposto negli ultimi anni ed è spesso tradotto come anti-età. In realtà questa traduzione non è sempre corretta. In ambienti cosmetici, il significato di **Age** non è età, perché si tratta di un acronimo di Advanced Glycation End-products, ovvero “prodotti finali della **glicazione avanzata**”.

La **glicazione** è un processo interno **degenerativo**. In termini chimici, si manifesta quando una molecola di zucchero si attacca e irrigidisce le molecole di proteine, che di solito sono libere di muoversi, circondate da molecole d'acqua. Il risultato è la formazione di una nuova struttura rigida detta “**glicoproteina**”, che in questo caso è il prodotto finale della glicazione avanzata, la quale, è **uno dei principali fattori responsabili** dell'invecchiamento cutaneo. Si tratta di un legame covalente di una molecola proteica o lipidica con una molecola di zucchero senza l'azione di **controllo di un enzima**. A livello cutaneo questo significa che le molecole di zucchero circolano nel derma e creano dei legami i cui risultati si traducono in una perdita di **elasticità, rigidità, ingiallimento della pelle e ossidazione**, bisogna **diminuire** i livelli di glicazione fino al 12% per mostrare una carnagione di 15 anni più giovane. Questa sostanza è attualmente considerata una delle maggiori responsabili della comparsa di **rughe** e del processo di invecchiamento – non solo della pelle. **Gli AGE** sono una delle cause principali di numerosi disturbi degenerativi, tra cui **arteriosclerosi, malattie vascolari, disfunzioni renali e alterazioni neurologiche**.

Come per i radicali liberi, la formazione di **Age** può essere endogena oppure esogena. La formazione endogena è causata dalla reazione interna tra zuccheri e proteine ed è favorita dal consumo di zuccheri e alimenti ad alto valore glicemico, cioè convertiti velocemente in glucosio. Questi legami con il glucosio si diffondono nel tempo in tutto l'organismo: nella pelle, nei vasi sanguigni, nelle ossa, nel cervello, in tutti gli organi e i tessuti. Provocano una degenerazione e un malfunzionamento di tutti gli organi. **Creano una forte produzione di radicali liberi**, che generano **uno stress radicalico**.

*Anti-Age non è solo l'insieme di soluzioni, trattamenti e prodotti specifici per rallentare l'invecchiamento, ma è anche l'insieme delle strategie – compresi alimentazione e stile di vita – per ridurre la formazione di molecole dannose nel nostro corpo, gli AGE.*

## *La Chimica dello stress ossidativo*

Quando si parla di stress ossidativo non ci si riferisce esclusivamente a una semplice reazione chimica, ma si parla di una moltitudine di eventi e trasformazioni che possono danneggiare in varie forme il nostro organismo. Il risultato finale di quello che viene chiamato stress ossidativo, sono i ben conosciuti **radicali liberi**, i **ROS**, specie chimiche altamente reattive in grado di alterare la struttura di diverse biomolecole presenti nel nostro organismo.

I **radicali liberi**, però, non sono prodotti nello stesso modo: le reazioni chimiche che interessano la pelle non sono le stesse che interessano altri tessuti o altre biostrutture. Le reazioni chimiche sono differenti, gli agenti scatenanti non sono sempre gli stessi, così come i danni, che sono differenti a seconda del tipo cellulare e del tessuto interessato da questo evento. In termini pratici, conoscere le dinamiche dello stress ossidativo su un particolare tessuto, e quindi anche i principi attivi che lo possono contrastare, non permette di applicare gli stessi modelli sulla pelle

## *I canoni di bellezza*

Tradizionalmente, i consumatori sono estremamente consapevoli della propria immagine e sono disposti ad investire in prodotti di bellezza per mantenere il loro aspetto, stimolando il mercato beauty. L'ideale di bellezza femminile è rappresentato da una pelle scintillante ottenuta con diversi prodotti, inoltre sono preferiti i colori tenui e pastello per essere in tinta, anche il trucco delle labbra deve essere sfumato. Da qui **l'uso di minimo cinque o sei prodotti**.

Il settore maggiormente sviluppato risulta, dunque, quello dei prodotti di bellezza della pelle in primis, poi quello hair care, in particolare gli shampoo. Per tale motivo, l'industria cosmetica nazionale, ha investito molto in ricerca per sviluppare prodotti per la protezione e la cura della pelle, piuttosto che per mascherare le imperfezioni.

I consumatori sono molto informati e curiosi di sperimentare i prodotti più recenti immessi sul mercato, inoltre sono disposti a

diversificare e variare facilmente il loro "portafoglio" di cosmetici. Questa sofisticazione delle abitudini di consumo, crea una piattaforma ideale per i marchi di bellezza per proporre e testare le loro innovazioni. Negli ultimi anni è aumentato l'utilizzo di ingredienti naturali, principalmente erbe ed essenze; uno degli ingredienti fondamentali, il Ginseng, è il principale ingrediente funzionale nei prodotti antinvecchiamento. I marchi di bellezza hanno esplorato ogni possibilità in termini di ingredienti, ben oltre ogni immaginazione, uno degli esempi più importanti è la **bava di Lumaca**, per gli effetti sulla pelle che dovrebbe stimolare la formazione di **collagene ed elastina**, viene utilizzata in prodotti idratanti. Applicando questa tecnica alla produzione cosmetica, i **nutrienti e gli antiossidanti** sono assorbiti più facilmente dalla pelle, contribuendo a rafforzare l'efficacia degli ingredienti, in particolare per quanto riguarda **l'idratazione**.

L'**attrattiva estetica** del lusso si fonde con l'efficacia del **peptide**, reso maggiormente bio-disponibile e stabile grazie a dei carrier particolarmente preziosi ed esclusivi che permettono di sviluppare una strategia molto attraente per la progettazione di nuove applicazioni cosmetiche.

I benefici tecnologici derivanti dalla combinazione di due **tripeptidi** si riscontrano in una maggiore concentrazione del peptide, una maggiore stabilità, solubilità e una notevole biodisponibilità. I **Tripeptidi** agiscono invece con **azione antiossidante e detossinante**, migliorando il sistema immunitario e **neutralizzando i radicali liberi**, inoltre studi clinici dimostrano la sua efficacia **tonificante**, con **aumento dell'elasticità cutanea del 20%** in quattro settimane e un miglioramento del **25%** in termini di **compattezza e recupero della tonicità della pelle**.

L'invecchiamento della popolazione, fornisce l'opportunità alle imprese per sviluppare nuove formulazioni **anti-age** da offrire al mercato. Produttori che non si adeguano alla standardizzazione e ai lanci di prodotti per seguire la richiesta della moda, possono offrire una cosmesi più sofisticata, introducendo prodotti particolari e insoliti, senza perdere di vista la vibrante scena dei social, resa fruibile dalla più alta velocità media di connessione internet al mondo.

## *I protocolli estetici*

Nel tempo sono avvenuti importanti mutamenti che impongono a tutti gli operatori della bellezza la necessità di aggiornare **strumenti culturali e professionali** allo scopo di comprendere valore e qualità dei prodotti, sviluppare una migliore capacità di utilizzo e applicazione degli stessi ed essere in grado di saper scegliere per il proprio cliente il **trattamento ideale** per soddisfarne appieno i desideri. In questo contesto, la specifica formazione, la corretta informazione e i costanti aggiornamenti e approfondimenti sino elementi imprescindibili.

Oggi, infatti l'utente vive l'estetista come **una vera e propria consulente** e il trattamento non solo come elemento importante ai fini estetici, ma anche come **una coccola**. Esigente ed informata, la cliente dell'istituto necessita di maggiori spiegazioni e **rassicurazioni**. Rispondere alle necessità individuali e al desiderio di unicità rappresentano il vero lusso dell'estetica, orientata sempre più verso la **personalizzazione di prodotti** e trattamenti; il concetto di bellezza è anche espressione di libertà, affermazione di una propria identità, e di conseguenza, se guardiamo al futuro, prodotti e servizi dovranno sempre più rispondere alla necessità di **"star bene con se stessi"**.

La conoscenza rappresenta pertanto un plusvalore nelle mani dei professionisti, per conquistare e fidelizzare un consumatore che si nutre di cultura e di emozioni, oltre che di prodotti. Il cosmetico e l'apparecchiatura, pertanto, sono parte di un sistema che, attraverso una precisa sinergia, permette di regalare bellezza, ma anche e soprattutto, benessere psicofisico. Un gioco di delicati equilibri, di sapienti alchimie basato su un servizio ad alto contenuto di professionalità. La moderna industria cosmetica, con i suoi laboratori all'avanguardia, investe e punta molto sulla selezione delle materie prime e sulla ricerca di nuovi ingredienti e soluzioni, per rendere le formulazioni sempre più innovative e i cosmetici sempre più efficaci, sicuri, rispettosi della fisiologia della pelle, ma in grado di interagire con essa.

Una cosmesi che diventa preziosa nelle mani dell'estetista esperta, restituendo quella risposta personalizzata di bellezza e benessere che il cliente veramente si aspetta. Anche nell'ambito **delle**

**apparecchiature è l'innovazione a dettare le regole:** Gioielli di tecnologia consentono di raggiungere elevate performance per trattare gli inestetismi della pelle di viso e corpo, software di ultima generazione garantiscono facilità di utilizzo, rapidità di esecuzione e sicurezza per l'operatrice e la cliente.

Un mercato che offre un'ampia scelta di sistemi, dall'**Epilazione** con il **laser Diodo** per la progressiva scomparsa dei peli superflui, alla **Radiofrequenza Bipolare / Multipolare** e, oggi, anche frazionata per effetti di distensione cutanea e riduzione degli inestetismi della cellulite, dagli **Ultrasuoni agli Infrarossi** e al **presso Massaggio** per sviluppare un'azione di snellimento a tutto vantaggio della silhouette, **dall'Ossigeno** per rinvigorire e stimolare la respirazione tessutale, fino all'**Elettroporazione** per intensificare la veicolazione dei principi cosmetici utilizzati per il trattamento e alla **Cromo Frequenza**, che svolge una funzione di coccola finale, che prima fa bene allo spirito, oltre che a sviluppare una speciale azione riequilibrante.

Ma nonostante la tecnologia renda le apparecchiature molto intuitive, questo non significa sia banale il loro utilizzo. A fronte di questi continui progressi tecnologici, conoscere, la valenza di principi attivi e formulati dei prodotti cosmetici, la loro specificazione e applicazione, approfondire le caratteristiche tecniche e i programmi delle apparecchiature per impostare correttamente parametri e funzioni, in relazione alle problematiche da risolvere, sono aspetti che assumono ancora più importanza, per chi opera nei centri estetici.

**I protocolli** sono veri e propri applicativi per effettuare trattamenti **indirizzati** a specifiche azioni estetiche correttive sui **diversi inestetismi** e forniscono procedure, **modalità** e tempistiche per favorire la conoscenza e la possibilità, di sfruttare al meglio le potenzialità dei prodotti. Inoltre aiutano l'**Estetista** a impostare una corretta strategia di bellezza e arricchiscono le competenze dell'operatrice, che sarà così in grado di illustrare alla cliente il trattamento, motivandone la scelta. Tutto questo unito a una corretta esecuzione, all'esperienza e a un servizio di qualità, rassicura la cliente e nello stesso tempo lo fidelizza.

*L'evoluzione del mondo dell'estetica è frutto di uno straordinario sviluppo scientifico e tecnologico. una strada che le aziende produttrici di cosmetici e apparecchiature stanno perseguendo con grande impegno.*

## Ringiovanimento Viso

Le ultime proposte nel campo dei trattamenti per ringiovanire il viso offrono diverse opportunità di scelta per ottenere ottimi risultati e apparire con la pelle più tonica e senza segni.

Infatti, sembra proprio che le persone siano sempre più interessate a migliorare il proprio aspetto e, certamente non potranno fare a meno di guardarsi allo specchio e desiderare un piccolo **ritocchino per migliorare il loro aspetto esteriore**.

Quello che sempre più utenti richiedono è di sottoporsi a trattamenti che non siano invasivi e che **soprattutto diano risultati ottimali in tempi brevi**.

**1. Con le nuove formulazioni** è possibile ottenere risultati sempre più duraturi, più naturali e meno dolorosi. Anche il naso e le occhiaie sono trattati grazie all'utilizzo dell'acido Jaluronico che permette di avere risultati paragonabili a quelli che si possono ottenere con intervento chirurgico, che però è sicuramente invasivo e doloroso

**2. Peeling:** Se negli anni trascorsi si riscontrava un abbandono del peeling, in realtà ora le sorti di questo trattamento sembrano rovesciarsi. Infatti, pare proprio che vi sia un vero e proprio ritorno all'uso di questa tecnica come trattamento anti-età, ma pure per combattere le macchie della cute. Naturalmente, sarà sempre fondamentale affidarsi alle mani di un esperto, visto che gli acidi utilizzati in modo scorretto possono portare a gravi danni alla pelle.

**3. Carbossiterapia:** Questo trattamento utilizzato ai giorni nostri per la biostimolazione facciale e per la cellulite, troverà un ulteriore utilizzo grazie all'associazione con altri trattamenti. Ad esempio, se associato all'acido Jaluronico potrà **dare ottimi risultati per eliminare le occhiaie scure**, oppure potrà essere utilizzato in abbinamento ad una dieta ed alla stimolazione tissutale con la tecnica **vacuum** e dispositivi **elettromedicali**, per rimodellare il corpo e la cellulite

**4. Ultrasuoni:** Grazie alle tecniche ad ultrasuoni è possibile trattare aree difficili del nostro corpo, come il collo ed il terzo inferiore del volto. Praticamente, tramite il calore emesso, è possibile stimolare il collagene che, di conseguenza, va a rimodellare queste zone dando un risultato duraturo. Si tratta certamente di un trattamento che lavora in profondità nella cute e che se abbinato a trattamenti come il **peeling** e biostimolazione con l'**acido Jaluronico** può portare ad un ottimo risultato.

**5. Il laser frazionato** è un ottimo metodo per ridurre: segni di espressione, piccole **rughe e macchie senili**. Viene utilizzato anche per rassodare il tono della pelle e per assicurare un effetto lifting istantaneo. Una nuova metodologia, non aggressiva e

che sta ottenendo un grande successo perché una volta che si è sottoposti alla seduta entro un paio di ore si può tornare alle normali attività della vita quotidiana. **Per ottenere i primi benefici mediante** questa tecnica sono solitamente necessarie 4 sedute assolutamente non dolorose e i primi risultati si possono osservare dalla terza applicazione in poi. Il laser frazionato è in grado di innescare un nuovo procedimento di **rigenerazione del collagene**, pratica dei minuscoli ed invisibili fori nel derma, lasciando la pelle intatta e scatenando una cicatrizzazione che dà origine alla pelle nuova. **L'Estetista propone diversi interventi** per migliorare l'aspetto del viso, negli ultimi tempi sono sempre di più le persone che ricercano trattamenti soft che aiutino ad avere un aspetto migliore senza stravolgere tratti somatici ed apparire con viso arte-fatto e innaturale. La **biorivitalizzazione** del viso è una pratica che aiuta a ritrovare una nuova compattezza ed un'incredibile elasticità della pelle del volto

**6.** Il concetto che sta alla base di questo **trattamento è l'idratazione profonda**. Viene eseguita con acido **Jaluronico e vitamine** che reidratano e attivano il rinnovamento delle cellule per un effetto finale naturale e sorprendente. Le **rughe sottili** sono ridotte notevolmente e la pelle appare subito più luminosa.

**7.** Per ridare un nuovo volume al viso esistono anche i trattamenti con la radiofrequenza. **Una metodologia** di ultima generazione per compattare il derma e combattere i segni del tempo. I risultati ottenuti sono molto simili a quelli di un intervento chirurgico senza però dover subire un processo complicato e a volte doloroso.

**8. In questo caso vengono utilizzate le onde elettromagnetiche** che, attraverso specifiche apparecchiature, arrivano negli strati più profondi della pelle sotto forma di calore per stimolare la nuova generazione del collagene. Questo metodo ridefinisce i contorni del viso rendendo, l'ovale più tonico ed eliminando i segni presenti.

Solitamente è necessaria una seduta alla settimana da ripetere per almeno 8 o 10 volte a seconda delle proprie necessità. Siamo ancora parlando di un intervento che si svolge in cabina estetica e dal carattere non invasivo; per mantenere gli effetti della radiofrequenza solitamente i cicli devono essere sostenuti per almeno **due anni** consecutivi

E' bene ricordare che per effettuare questi trattamenti bisogna rivolgersi a dei professionisti certificati del settore e presso strutture che offrano tutte le garanzie per ottenere il massimo ed essere seguiti da personale specializzato, preparato e competente.

## *L'invecchiamento della pelle*

L'**invecchiamento della pelle** è uno dei processi naturali che spaventano in modo particolare le donne, ma oggi questo non rappresenterà più un problema. Grazie a questi sistemi del tutto innovativi, la pelle potrà apparire sempre in perfette condizioni e ritrovare la giovinezza perduta.

L'invecchiamento é determinato a livello genetico e gli studi scientifici dimostrano che ogni dieci anni la pelle tende ad assottigliarsi, perdendo parte della sua elasticità. Secchezza cutanea, **perdita di tono e la formazione di macchie** sono segnali importanti di questo processo e derivano principalmente da una **diminuzione del collagene**, la sostanza che garantisce elasticità alla pelle.

In base ai genotipi individuati, sono stati indicati appunto due indici di rischio: crono-invecchiamento e foto-invecchiamento. Il primo è determinato da degenerazione cutanea dovuta all'età anagrafica, mentre il secondo è un processo che deriva dall'esposizione ai raggi U.V, da un'alimentazione scorretta e da un eccessivo consumo di di alcool e fumo. Tutti questi fattori causano una condizione di "**stress ossidativo**" che **compromette** il rinnovamento epidermico

Bisogna stimolare la pelle dall'interno sfruttando il calore prodotto dalle onde radio a media frequenza secondo il processo, appunto, della "**radiofrequenza**". In questo modo, i suddetti dermoattivi riescono a penetrare in profondità, aumentando il metabolismo dei fibroblasti e stimolando una sorta di distensione per quanto riguarda le le fibre che compongono il collagene.

Una figura preparata e professionale provvederà a compilare la scheda personale della **cliente** contenente tutti i dati necessari a livello anagrafico e diagnostico, che descrive in modo accurato le condizioni della sua pelle. Subito dopo si procede alla rilevazione fotografica

dell'epidermide, in modo da avere un chiaro riscontro del suo stato **prima e dopo il trattamento**.

Tale procedura dev'essere eseguita ogni 4 sedute e la cliente deve essere messa in condizione di verificare i processi ottenuti.

Ricordiamo che con la nascita della **dermatologia cosmetica**, la **radiofrequenza** è stata la prima tecnologia ad essere utilizzata nel settore e, al contrario di altri tipi di trattamenti estetici, non è invasiva o dannosa e sfrutta il calore che si viene a creare all'interno dei tessuti dell'organismo. Il dispositivo utilizzato, più precisamente, crea una radiofrequenza di tipo "**bipolare**", molto utile per intervenire sulle rughe e sulla mancanza di tono cutaneo. Dal punto di vista strettamente tecnico, invece, la corrente che si forma in questo caso, rispetto a quella di tipo "monopolare ",viene equamente distribuita all'interno dei tessuti e si concentra sulla distanza che intercorre fra gli elettrodi, richiedendo meno energia grazie alla sua precisa localizzazione.



*L'invecchiamento della pelle è uno dei processi naturali che spaventano in modo particolare le donne, ma oggi questo non rappresenterà più un problema. Grazie a questi sistemi del tutto innovativi, la pelle potrà apparire sempre in perfette condizioni e ritrovare la giovinezza perduta.*